

INARCASSA NEWS 1/2015

Scadenziario

Il 30.06.2015 è la data di scadenza per il pagamento della prima rata dei minimi. Il Mav è disponibile nella vostra pagina personale in *Inarcassa online*. Coloro che avevano optato per forme di rateazione dovranno seguire il piano di pagamento ma, se non ha pagato i MAV di febbraio e aprile, devono saldare entro il 30 giugno anche le rate scadute per non incorrere in sanzione; chi invece ha aderito alla deroga del contributo minimo soggettivo è esente da tale scadenza.

A coloro che hanno fornito il numero di cellulare e/o l'indirizzo di posta elettronica arriveranno promemoria da parte di Inarcassa

Il versamento è obbligatorio anche per i pensionati iscritti: la quota è ridotta al 50%.

Concluse le operazioni di scrutinio

Ultimate le operazioni di voto e le attività di scrutinio, il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato, nella riunione del 22 maggio u.s., l'avvenuta ricostituzione del Comitato Nazionale dei Delegati. Il rinnovamento e' stato superiore agli scorsi anni ed ha raggiunto circa il 35% (76 delegati). La Toscana ha riscontrato la percentuale più alta d'Italia di cambiamento, il 60 %, con 12 delegati di nuova nomina ed 8 riconfermati.

Notizie da Inarcassa

Call Center

Dopo mesi di difficoltà il call center sembra aver ritrovato un regolare funzionamento. I dati del bilancio annuale della nuova gestione riportano che nel corso di un anno sono state gestite mediamente circa 18.000 telefonate al mese, da un team composto da 25 addetti.

Il call center risponde dal lunedì alle venerdì dalle ore 09:00 alle ore 20:00.

Per evitare una possibile attesa inutile consigliamo di chiamare in ore pomeridiane (in particolare dopo le ore 18:00). Precisano inoltre che il nostro partner, che risponde al numero **02.91.97.97.00**, gestisce le chiamate in uscita attraverso una propria piattaforma tecnologica che non sempre identifica il numero chiamante.

Sussidio per figli conviventi con grave disabilità

Esiste una prestazione assistenziale riconosciuta agli iscritti e pensionati per i figli conviventi con disabilità gravi (accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n 104). il sussidio consiste in una somma annuale liquidata con assegno mensile che decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda e può essere richiesto dagli associati che si trovano nelle seguenti condizioni: 1) posizione regolare in materia di iscrizione e contribuzione; 2) figli conviventi con grave disabilità, accertata ai sensi della L.104/92; 3) reddito familiare nell'anno precedente la domanda non superiore a otto volte la pensione minima stabilita da Inarcassa per lo stesso anno (il limite per il reddito familiare 2014, valido per le domande presentate nel 2015, è pari a euro 86.832,00).

5 per mille

Lo scorso 25 maggio l'Agenzia delle Entrate ha inserito Inarcassa tra gli Enti del volontariato che possono beneficiare della raccolta del 5 per mille, in qualità di Associazione di diritto privato senza scopo di lucro. Già oggi Inarcassa provvede a compiti di assistenza dei figli affetti da grave disabilità. Con il cinque per mille si potrà ampliare la tutela a favore degli associati non autosufficienti, non in grado cioè di compiere, con continuità e senza aiuto esterno, le attività elementari della vita quotidiana. Chi vorrà aderire a questa iniziativa potrà apporre la propria firma nello spazio "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." del modello 730 o UNICO indicando il codice fiscale di Inarcassa **80122170584**.

Accertamento dei redditi per pensioni di invalidità

L'entrata in vigore del Nuovo RGP 2012 ha introdotto un accertamento annuale del limite di reddito per l'erogazione delle pensioni di invalidità, con l'obiettivo di verificare i mutamenti della capacità lavorativa dei beneficiari (art. 22, c. 4). La presenza di un reddito superiore al limite stabilito (due volte l'ammontare dell'importo della pensione erogata), dà luogo alla sospensione della prestazione in ragione di una capacità produttiva che non giustifica più l'intervento solidaristico e permette di convogliare le risorse su chi ne ha maggiormente bisogno. Nel 2015, primo anno di applicazione della nuova norma, la sospensione ha interessato circa 70 professionisti che hanno dichiarato in media un reddito di 50.000 € per il 2013, lì dove il reddito medio per lo stesso anno dichiarato dalla totalità degli iscritti attivi è pari a circa 25.000 €.

Prossimi incontri

E' arrivata la convocazione per il prossimo Comitato Nazionale dei Delegati (la prima per me) che si terrà a Roma il 2 e 3 Luglio con in seguente o.d.g.

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea
2. Elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti di competenza del Comitato Nazionale dei Delegati e il Comitato di Coordinamento del Comitato Nazionale dei Delegati.